

Apri oggi al S. Michele una grande mostra dedicata alla capitale tra il 1870 e il 1920

Immagini di una città ormai «cancellata» e della sua gente dall'archivio Alinari

Fotografando Roma

Centocinquanta fotografie d'autore scattate tra il 1870 e il 1920 per riscoprire una città quasi scomparsa...

Wladimiro Settimelli

È come una straordinaria magia nelle foto più vecchie (i dagherrotipi) le stampe all'albume o al collodio...

Ma quella «mancanza di vita» è raggelante genera in quietudine ansia e sollecita domande che non possono rimanere senza risposta...

È la magia della fotografia, appunto, il grande e ben noto gioco dello «specchio della memoria» che, creato dall'uomo...

Tutti sanno di che cosa si tratta, ma l'inquietudine di fondo, guardando strade e piazze deserte rimane e si continua a cercare la sacrosanta spiegazione liberatoria...

È stato privilegiato insomma il momento in cui i fotografi, i grandi fotografi soprattutto, decidono di uscire dagli

studi e dalle «terrazze di posa» per esercitare la loro manualità e la loro pazienza in mezzo a tutti gli altri...

C'è stata Porta Pia e il nuovo Stato unitario ha cominciato a muovere i primi passi, ad organizzarsi a «farsi Regno»...

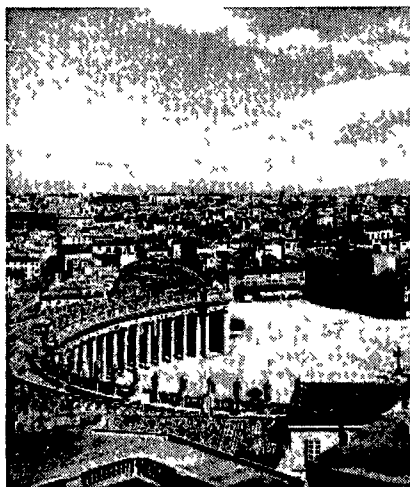
È il rapporto tra Roma e la fotografia è «antico», «nobile» e particolarmente fecondo. È fatto di un dialogo fitto tra i maestri dell'immagine...



La fotografia è «antico», «nobile» e particolarmente fecondo. È fatto di un dialogo fitto tra i maestri dell'immagine...

ma è il Barocco, la cappella Sistina, Roma è Raffaello e Michelangelo, il Canova e Caravaggio Roma è il Quirinale e i Colli Roma è la cultura, l'arte, l'archeologia e, qualche volta, persino la scienza...

che si è intravisto, attraverso le incisioni, le stampe e le litografie, che hanno fatto il giro del mondo appena uscite dalle mani del Baricchi, di Michele e Francesco Tramezzini...



La spina di Borgo Pio affacciata su piazza San Pietro e (di lato) piazza di Bocca della Verità in due foto della mostra

La fotografia quando nasce non può che seguire d'intuito lo stesso percorso e dello stesso «viaggio» alla ricerca dello stesso mondo e delle stesse cose...

Lorenzo Suscipi che ha già aperto un negozio per vendere «appareati», viene mobilitato, insieme ad Achille Morelli dal matematico e filologo inglese Alexander John Ellis...

La fotografia è «antico», «nobile» e particolarmente fecondo. È fatto di un dialogo fitto tra i maestri dell'immagine...

traduzione italiana [...] A Roma sono probabilmente i fratelli Lusweg (Angelo, Giacomo e Tommaso) «macchinisti dell'Archiginnasio»...

Lorenzo Suscipi che ha già aperto un negozio per vendere «appareati», viene mobilitato, insieme ad Achille Morelli dal matematico e filologo inglese Alexander John Ellis...

La fotografia è «antico», «nobile» e particolarmente fecondo. È fatto di un dialogo fitto tra i maestri dell'immagine...

Il festival de La Habana Versi e musica per il Che

ROBERTO FAVARO

LAVANA. Organizzato dal ministero della Cultura cubano e dal dipartimento musicale dell'Unicef...

L'importanza particolare di questa edizione del Festival, sottolineata dalla coincidenza del XXX anniversario della Rivoluzione cubana emerge dal programma denso dalle tante musiche e dalle ricche discussioni proposte dai paesi presenti all'Avana...

Rappresentava l'Italia un lavoro nuovo, proposto a l'Avana in prima esecuzione assoluta, direttamente commissionato dal ministero della Cultura cubano e dalla stessa Unicef...

Il lavoro di Pestalozza, intelligente e meticolosa regia di Daniele Abbado, le musiche dei quattro compositori, rappresentano dunque un modo tutto particolare di operare musicalmente...

scritto da Pestalozza è composto da poesie o parti, frammenti, citazioni di versi tratti da poeti di tutto il mondo e di tutte le epoche...

E proprio le parole le poesie e i poeti scelti da Pestalozza servono insieme ai suoni a circondare e a ricostruire la figura del rivoluzionario, del guerrigliero, dall'uomo politico, della sua vita ideale, ma anche a ricomporre la grazia, l'umanità, la gentilezza, la delicatezza, il senso della giustizia...

Il lavoro di Pestalozza, intelligente e meticolosa regia di Daniele Abbado, le musiche dei quattro compositori, rappresentano dunque un modo tutto particolare di operare musicalmente...

Il lavoro di Pestalozza, intelligente e meticolosa regia di Daniele Abbado, le musiche dei quattro compositori, rappresentano dunque un modo tutto particolare di operare musicalmente...

Lungo i sentieri serpeggianti di Chatwin

Escono postumi a Londra i reportage dello scrittore: dalla Cina all'Australia le tappe di un eterno viaggio in cerca di se stesso

MANCINI & MERLINI

I cognomi hanno perso molto del loro fascino perché non ne comprendiamo più il significato originario. Un tempo essi indicavano qualcosa di preciso per chi li portava...

Era una vocazione familiare suggellata dai tanti zii vagabondi innamorati dell'orizzonte e che avevano sparso le loro ossa in ogni angolo del pianeta...

Di Chatwin è appena stato pubblicato a Londra What Am I Doing Here? (Johnatan Cape). Una collezione di vecchi reportage giornalistici raccontati e ritratti che negli ultimi me

si della vita aveva selezionato e descritto con serenità perché già allo stadio finale della malattia, gli hanno consentito un bilancio delle parti di sé che aveva scoperto e quelle che aveva abbandonato nel suo instancabile vagabondare...

What Am I Doing Here? è un patchwork di luoghi e personaggi che bene si coniuga alla sensibilità di questi anni per le mete esotiche. Chatwin è messo in moto da un obiettivo fitto zio in un traguardo apparentemente risibile. Per esempio, recarsi in un'isoletta sperduta per ammirare le peconie in fiore...

In una continua tensione tra avventura esterna e interna mette in gioco se stesso, alla ricerca di sé cosciente del rischio che come covare con cura e orgoglio delle uova rinfonde. Sintomatico è il racconto sulla sua esplorazione alla ricerca dello Yeti. Parte di verità e scetticismo ma in Nepal si imbatte in orme inspiegabili. Cerca con affanno una spiegazione scientifica convincente ma quelle tracce sulla neve ri-

Baudelaire che, salpato per l'India, quando vi giunge non sbarca nemmeno dal battello Corollano della sua condanna...

Ecco invece come si conclude l'avventura di Chatwin con l'albatro. «Ero sulla scogliera occidentale di fronte a Hermance e osservavo l'uccello con il binocolo una nera eccezione in una distesa di uccelli candidi come la neve...

Viaggio in Nepal in cerca dello Yeti

Quello di Chatwin non può che essere un vagabondare nella penitena del mondo. Ci va in India Sud America Seland Al centro si è infatti accettato e rifiutato per come ci si veste, per la ricchezza del linguaggio, per lo status sociale...

mangono un segno insondabile. Ed ecco improvvisa l'illuminazione, non sullo Yeti, ma su di sé per tutta la vita è andato alla ricerca di avvenimenti bizzarri e misteriosi (spesso senza trovarli)...

La prosa procede per grazia essenziale e senza enfasi anche se talvolta l'autore «barana» resoconti di viaggio è difficile scendere tra fiction e descrizioni reali. Le tecniche narrative sono raffinate per accomodare modificare lo scopo di suscitare nel lettore illuminazioni immediate che nulla hanno a che spartire con la comprensione analitica...

Squali, gorilla e naufraghi

Due gemelli crescono vivono e muoiono senza mai allontanarsi da casa e in una assoluta estraneità rispetto alla Storia. In effetti nei suoi racconti di viaggio non troviamo le atmosfere del vagabondo curioso lanciato verso l'esplorazione di approdi remoti...

nomadismo l'uomo che va a piedi. Perché l'uomo, fin dalle origini, ha sentito un impulso irresistibile a spostarsi, a migrare? Perché i popoli nomadi possiedono una vitalità irremovibile che li preserva dal tempo e dalle condizioni avverse...

Sarebbe stata una contraddizione nei termini studiare il nomadismo sul libro. Viaggiano per ogni dove Chatwin è invece arrivato a una risposta una vita errante ripristina la condizione originaria dell'uomo, ribastisce l'armonia che un tempo lo legava all'universo...

Squali, gorilla e naufraghi

Due gemelli crescono vivono e muoiono senza mai allontanarsi da casa e in una assoluta estraneità rispetto alla Storia. In effetti nei suoi racconti di viaggio non troviamo le atmosfere del vagabondo curioso lanciato verso l'esplorazione di approdi remoti...

nomadismo l'uomo che va a piedi. Perché l'uomo, fin dalle origini, ha sentito un impulso irresistibile a spostarsi, a migrare? Perché i popoli nomadi possiedono una vitalità irremovibile...

Sarebbe stata una contraddizione nei termini studiare il nomadismo sul libro. Viaggiano per ogni dove Chatwin è invece arrivato a una risposta una vita errante ripristina la condizione originaria dell'uomo...

Squali, gorilla e naufraghi

Due gemelli crescono vivono e muoiono senza mai allontanarsi da casa e in una assoluta estraneità rispetto alla Storia. In effetti nei suoi racconti di viaggio non troviamo le atmosfere del vagabondo curioso lanciato verso l'esplorazione di approdi remoti...

Advertisement for 'TOUR DEL PERU' featuring a logo with a map and text: 'L'UNITA' VACANZE', 'ROMA - Via dei Taurini 19 - Tel. 06/40490345', 'MILANO - Viale Fulvio Testi 75 - Tel. 02/6440361', 'Partenze: 26 dicembre', 'Durata: 17 giorni', 'Itinerario: Milano o Roma/Lima-Cusco-Puno-Taquile-Arequipa-Nasca-Paracas-Lima/Milano o Roma', 'Quota individuale di partecipazione da L. 3.600.000', 'La quota comprende sistemazione in alberghi di prima categoria a Puno, Nasca ed Arequipa e categoria turistica nelle altre località in camera doppia con servizi, la prima colazione, visite, escursioni e mezza pensione come indicato nel programma dettagliato'.

Advertisement for 'Radici' dictionary by Zanichelli. Text: 'Radici', 'In cinque volumi Zanichelli, l'albero genealogico della lingua italiana. Finalmente completo, dall'A alla Zeta, dall'abside allo zucchini, dall'abaco allo zuzzurellone, il Dizionario Etimologico della Lingua Italiana di Manlio Cortelazzo e Paolo Zoli vi offre il piacere di scoprire attraverso il passato prossimo e remoto di ben 60.000 parole per un totale di 100.000 accezioni, le radici della nostra lingua e della nostra cultura.', 'Parola di Zanichelli'.